



IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Sarà la presa di coscienza del fallimento della sua legislatura, ma il sindaco di Sulmona, Fabio Federico, deve aver perso proprio il senso dell'umorismo. Non si spiegherebbe, altrimenti, come sia arrivato, con il legale del Comune, a partorire una diffida-esposto nei confronti di una cittadina di Sulmona che aveva pubblicato su Facebook un'ordinanza, palesemente surreale, ironica e paradossale, nella quale si dettavano le cose da fare ai cittadini durante l'emergenza neve di inizio febbraio. «Se c'è del ghiaccio state attenti che si scivola», «Se vi cola il naso, soffiateglielo», «Non parcheggiate in doppia fila, nevica anche lì», «Si prega la cittadinanza di non perdere tempo e fare inutili foto che dimostrano l'inefficienza del piano neve, ma di occupare il tempo a spalare la neve» e così via, undici «comandamenti» arricchiti via via dall'impetuoso sarcasmo della rete. Un elenco che la stessa autrice ammetteva «di aver scopiazzato, le idee non sono tutte mie» e che pubblicava sotto lo stemma, che per l'occasione i diffidanti chiamano «logo» (deformazioni del Paese-azienda), Smpe. Un «uso illegittimo del logo comunale» (un po' come quello fatto per il falso concerto di Arbore, insomma), sacrilego e diffamatorio (nei confronti di chi poi?) che il sindaco e il legale da noi pagato, hanno chiesto alla procura di «verificare fin d'ora nel caso ricorrano gli estremi di fattispecie penalmente rilevanti». Riina è un angioletto a confronto. Ma quel che più colpisce, in questa nevrotica e irrazionale reazione del palazzo, non è tanto e solo che un sindaco e un funzionario con tutto quello che c'è da fare perdano tempo e marche da bollo dietro ai fantasmi; quanto le motivazioni che gli stessi adducono nella diffida. «Detta pubblicazione - è scritto, questo, con la firma vera di Federico e Blandini in calce - ha effettivamente tratto in inganno un numero considerevole di cittadini, che - udite udite - hanno contattato il sindaco e gli uffici comunali per chiedere conferma sulla veridicità degli adempimenti richiesti alla popolazione locale, al fine di far fronte all'emergenza neve». Un popolo di creduloni, insomma, che avrebbe ritenuto plausibile un piano neve «antimucco nasale» o, peggio, che un'amministrazione comunale possa essere stata capace anche solo di pensarlo. In fondo, avranno immaginato, con un sindaco come Fabio Federico tutto è possibile: al posto delle ruspe e del sale, un po' di fazzoletti Tempo, per fircar su il moccio e asciugarsi le lacrime. Seppelliti dalla risate, più che dalla neve.

L'Enel riconosce lo status di terremotati ai Comuni che hanno vinto il ricorso al Tar. Il 18 aprile il giudizio di ottemperanza.

È una bella sorpresa quella che troveranno in questi giorni gli utenti dei Comuni (quindici solo nella provincia dell'Aquila) che hanno vinto lo scorso anno il ricorso al Tar Lazio per il reinserimento nel cosiddetto cratere sismico, disegnato da Bertolaso e non più toccato, nonostante i danni, le promesse di Chiodi e le sentenze dei giudici. L'Enel, infatti, ha deciso di estendere le tariffe agevolate applicate finora ai Comuni del cratere, anche a chi ha vinto il ricorso e, cosa più importante, con effetto retroattivo. Insomma la maggior parte delle famiglie della Valle Peligna troveranno nella prossima bolletta Enel un credito che varia, per una famiglia a consumo medio, dai 500 ai 700 euro: pari cioè allo sgravio previsto dal 6 aprile e per 36 mesi (cioè fino ad aprile 2012)

sugli oneri di sistema e le componenti tariffarie a copertura dei costi dei servizi di trasmissione e misura. Le agevolazioni, in misura minore (del 50%), sono previste anche per le aziende e in generale per tutte le utenze, così come, d'altronde, aveva stabilito una direttiva dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. Agevolazioni che a rigor di logica dovrebbero essere applicate anche sul consumo di gas (ma tanto Enel-gas quanto Eni non l'hanno ancora applicata), cosa che consentirebbe ad una famiglia media di ottenere una rifatturazione delle bollette che, tra le due utenze, si aggirerebbe sui mille euro almeno. La dicitura che arriverà in bolletta parla chiaro: «Conformemente alla sentenza del Tar del Lazio del 5 maggio 2011», come dire «noi abbiamo applicato



la legge». Cosa, invece, che non è stata fatta in altri settori, per altre imposte e altre agevolazioni. Di qui l'invito a chi di dovere (specie alla componente politica) del consigliere provinciale Enio Mastrangoli ad approfondire la fondatezza dell'accesso alle agevolazioni: non è, in altre parole, in discussione solo la luce, ma tutti i benefici (fiscali, contributivi e finanziari)

riservati finora solo ai Comuni dentro la mappa Bertolaso. Dalla politica, d'altronde, non un passo, non un'apertura: il 18 aprile prossimo è stata fissata così l'udienza per il giudizio di ottemperanza avanzata dal Comune di Sulmona a cui si è aggiunto ora anche quello di Raiano. Un modo, cioè, per costringere il commissario Chiodi a fare quel che il Tar ha sentenziato e che, nonostante gli impegni, non è stato ancora fatto: riconoscere agli esclusi il diritto di terremotati. ■

Creduloni



All'interno:

INCHIESTA
La scure sui PIT



CRONACA

A scuola di Urbanistica

Bloccato dal Tar l'iter per il nuovo plesso scolastico di via XXV aprile. Senza Prg impossibile eseguire gli espropri per la pubblica utilità.

SULMONA. Il pronunciamento del tribunale amministrativo regionale, che ha accolto la richiesta di sospensiva della Sirius srl relativa all'illegittimità dell'esproprio dei terreni avviato dal Comune per realizzare un nuovo plesso scolastico in via XXV aprile; non pone solo l'interrogativo su quando e dove l'opera, già finanziata con il progetto Scuole sicure d'Abruzzo per oltre 7 milioni di euro, verrà realizzata; ma apre uno squarcio impietoso sulla perdita di potestà che il Comune di Sulmona ha avuto nella gestione del suo territorio. Con un piano regolatore fermo a trenta anni fa, insomma, i vincoli urbanistici al tempo im-



posti, ha fatto capire il Tar, sono decaduti. Fin quando cioè non ci sarà un nuovo piano regolatore generale, insomma, il Comune non potrà espropriare un bel niente: non per fare scuole, figuriamoci per fare stadi: entrambe opere racchiuse nel prezioso lenzuolo di terra a ridosso di villa Sardi. Nel merito del ricorso il Tar deciderà il prossimo 10 ottobre ma ha già spiegato che «si profila la fondatezza delle censure con cui si rileva la decadenza del vincolo espropriativo già gravante sull'area su

POLITICA

Una partita di centro

Udc e Rialzati Abruzzo l'ago della bilancia per l'amministrazione Federico. Il Pd decimato in consiglio.

di **claudio lattanzio**

SULMONA. È crisi conclamata nella maggioranza. E quello che sostiene l'opposizione tant'è che ha chiesto al sindaco di voler discutere l'argomento in consiglio comunale. «Noi siamo pronti a farlo - è stata la pronta replica del sindaco - anche perché non so di quale crisi si debba parlare, visto che la nostra è risolta con la nomina degli assessori che mancavano (al Bilancio Loris Ramicone, oltre al rientrante Gianni Cirillo). Non so se dall'opposizione possano dire altrettanto: sono in continua evoluzione non si sa se positiva o negativa e, sinceramente, pur mettendoci tanta buona volontà, non riesco più a seguire tutte le novità». Questa volta dobbiamo dire che il sindaco ha ragione. È chiaro che la vita politica e amministrativa della maggioranza è appesa a un filo che da un momento all'altro rischia di spezzarsi. Tutto è nelle mani dei due consiglieri di Rialzati Abruzzo che, anche domani, potrebbero mandare a casa Federico. Ma è difficile che lo faranno: si caricherebbero sulle spalle un fardello troppo grande, quello di far saltare in aria il terzo sindaco consecutivo. A meno che non decidano di guardare al futuro alleandosi con l'Udc di Andrea Gerosolimo e a quel punto per Federico non ci sarebbe scampo.



Cristian La Civita

STEFANO DI BACCO

Serrande Avvolgibili, Porte Basculanti e Sezionali, Porte Cantina

SERRANDE AVVOLGIBILI
AVVOLGIBILI PER FINESTRE
PORTONI SEZIONALI
PORTE BASCULANTI
PORTE CANTINA
AUTOMAZIONI



Strada cecchia per Sulmona - Pratola Peligna (AQ)

Tel. - Fax 0864 273306 - Cell. 334 8615282

info@dberrande.it

Z4

ZONA

Colazioni
Pranzo (anche da asporto)
Cioccolateria
Sala da The
Aperitivi

FREE XBOX ZONE

WIFI INTERNET

Via Valle Madonna 35 67035 Pratola Peligna (AQ) Tel. 0864-272820



Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

DALLA PRIMA

A scuola di Urbanistica

cui è localizzato l'intervento». Il ricorso della Sirius, d'altronde, non è un capriccio: il Comune ha avviato le pratiche di esproprio senza neanche avvisare la proprietà (cosa che avrebbe dovuto fare in anticipo), con una delibera di giunta e non di consiglio comunale, senza presentare un progetto esecutivo in modo da consentire le osservazioni dovute da legge e, soprattutto, senza tenere conto, anzi ignorando, i legittimi interessi della società che, pure, su quell'area aveva presentato per cinque volte progetti per la costruzione di un albergo da 118 posti e di palazzine (nel 1991, nel 2003, nel 2007 e due volte nel 2011). Talmente goffa e sbagliata è stata la procedura adottata dalla giunta Federico, che il Comune non si è nemmeno costituito in giudizio contro il ricorso proposto, decidendo, semplicemente (ma mica tanto), di voler far ripartire l'iter da capo. Non proprio una bazzecola per un'amministrazione che si prende il lusso di rimanere senza assessore al ramo per mesi, che è in scadenza di mandato e che non ha una maggioranza certa. Per il momento la nuova scuola resta solo un annuncio, un sogno. Come le tante opere pubbliche propinate da questa amministrazione negli ultimi quattro anni.

Una partita di centro

D'altronde la strategia politica del neo coordinatore del partito di Casini è stata chiara fin dall'inizio approvando in toto l'alzata di scudi di Cristian La Civita e Antonio De Deo. Ma, paradossalmente, anche Gerosolimo, non sta tanto tranquillo. Il suo consigliere di riferimento in Comune, Luigi Rapone, non ha mai riconosciuto ufficialmente Gerosolimo come guida del partito guardandosi bene dal sostenerlo sia nelle conferenze stampa, sia nei comunicati a firma dell'Udc. E non è escluso che, qualora i due di Rialzati Abruzzo decidano di affossare il sindaco, la ciambella di salvataggio per il primo cittadino, arrivi proprio da Rapone. Il Pd, d'altro canto, che doveva essere il partito guida, quello dell'alternativa a Federico, si sta dissolvendo. Dai quattro consiglieri eletti nelle fila dei Democratici, ne è rimasto solo uno: Antonio Iannamorelli. All'inizio era andato via Peppino Ranalli confluito nell'Idv. Poi l'ex capogruppo Delfio Manasseri approdato nell'Api. Ora anche Mimmo Di Benedetto che è di fatto fuori dal partito, dopo le dure dichiarazioni fatte nei suoi confronti, dal coordinatore cittadino Andrea Catena.

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

L'INCHIESTA

di pasquale d'alberto

Dirittura d'arrivo, dopo 4 anni, per i Piani Integrati Territoriali, ma in cassa arrivano quasi dimezzati.

La scure sui Pit



Antonella Di Nino-Antonio Del Corvo

Dirittura di arrivo per i Pit, un capitolo del programma operativo regionale POR-FESR 2007/2013 quanto mai tormentato e controverso. A portare a conclusione l'iter si sta dedicando, per conto della Provincia dell'Aquila, la vicepresidente, con delega alle Attività Produttive, Antonella Di Nino. In questi giorni, infatti, la vicepresidente, con l'aiuto dei due tecnici designati, sta tenendo riunioni nei tre comprensori della provincia, incentrando il confronto sul capitolo più controverso, quello relativo alla "Valorizzazione dei territori montani". Percorso tormentato, si diceva, quello dei Pit. Il piano, dopo una concertazione che impegnò la Provincia (allora guidata da Stefania Pezzopane), gli enti locali e le imprese per l'intera estate 2008, fu approvato dalla Provincia il 30 settembre e dalla giunta regionale il 13 dicembre dello stesso anno. Era diviso in tre capitoli: a) sostegno ai processi di ricerca, innovazione, crescita e ricerca delle piccole e medie imprese; b) accrescere l'efficienza energetica e la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili; c) sostenere lo sviluppo delle aree montane. Questo fino a tutto marzo 2009. Ma poi, il 6 aprile dello stesso anno, ci fu il terremoto. E tutto cambiò. Fu mantenuto il primo capitolo, quello relativo alle Pmi. Sulla base di esso furono presentate 95 domande di finanziamento. Di queste, 32 furono escluse. Le domande ammesse furono 56 per un importo complessivo di 1.526.200 euro. Per quanto riguarda il capitolo relativo alle energie rinnovabili, che prevedeva un investimento pari a 913.000 euro circa, esso fu subito espunto dai Pit e trasferito su un capitolo diverso a seguito dell'adesione della Regione Abruzzo all'iniziativa europea denominata "Patto dei sindaci". I progetti presentati su questo capitolo erano 10 e coinvolgevano Comuni di tutto il territorio da Castel di Sangro a Vittorio. Il problema più serio sorse sul capitolo relativo alla "valorizzazione dei territori montani". La Regione, a seguito del sisma, incamerò gran parte dei fondi destinati a quel capitolo. L'importo, per

l'intero territorio provinciale, passò da 28.418.224,00 a soli 5 milioni di euro. «Tale decisione - si legge in un documento predisposto dall'amministrazione provinciale - ha di fatto bloccato l'attuazione dei Pit relativamente al capitolo in questione». Il 15 novembre 2010, con una apposita delibera, la giunta regionale decise di reintegrare il capitolo, destinando allo scopo, per la provincia dell'Aquila, 16 milioni di euro. La delibera, il 19 settembre 2011, è stata successivamente di nuovo corretta, destinando parte dei fondi alla "bonifica di territori contaminati" (4.000.000 di euro) e fissando così la dotazione del capitolo, per l'intera provincia a circa 12.000.000 di euro. Ed è da qui, da questa cifra, che è ripartito il confronto tutt'ora in corso tra la Provincia e i destinatari dei fondi: imprese ed enti locali. In base al nuovo piano finanziario, al comprensorio Sulmona-Alto Sangro, sono destinati per il capitolo relativo alla valorizzazione dei territori montani 1.618.846,09 euro, con una riduzione del 40,18% rispetto alla dotazione iniziale di 2.706.221,41 euro. Nella ripartizione interna al capitolo, la concertazione fatta in base alla dotazione iniziale destinava 1.082.488,56 euro alle piccole e medie imprese ed 1.623.732,85 al finanziamento di opere pubbliche. Il cofinanziamento da parte dei destinatari delle provvidenze era pari, allora, al 20%. Cifre che debbono ora fare i conti con la mannaia della riduzione. Per le Pmi l'iter si sta rivelando più semplice (647.538,43 euro la

Da oltre 28 milioni a 12 milioni di euro per la provincia dell'Aquila. Per la valorizzazione dei territori montani la dotazione per Sulmona-Alto Sangro viene ridotta del 40%. Aumentano del doppio le quote di cofinanziamento. La Di Nino: «Lavoriamo sull'essenziale».

nuova dotazione). Per gli enti locali, che avevano concertato, per l'intero territorio, ben 20 progetti, le cose si complicano. Innanzitutto per la ristrettezza dei tempi. La commissione europea, infatti, ha fissato il termine tassativo del 31.12.2013 per la completa realizzazione e rendicontazione delle opere. In secondo luogo perché quei progetti vanno rimodulati, in base alla minore portata delle risorse disponibili (per gli enti pubblici sono fissate in 971.307,65 euro). Per intenderci, il progetto di Sulmona, relativo alla valorizzazione del parco fluviale, passerebbe dai 110.000 euro dell'accordo partenariale precedente agli attuali 65.801,37 euro. Il progetto della Valle del Sagittario (capofila il comune di Villalago) denominato "Le vocazioni del cuore d'Abruzzo", passerebbe da 458.732,85 euro a 274.411,35. Infine per la

quota di cofinanziamento che, in base alle nuove esigenze finanziarie, non sarebbe più del 20% ma molto più alto (vicino al 40% ed oltre). E questo, viste le condizioni finanziarie dei Comuni, rischia di rivelarsi un ostacolo serio. Nella riunione tenutasi la settimana scorsa a Sulmona, tra la Provincia e gli enti locali, c'è stato un confronto molto serrato. «Noi - ha assicurato la vicepresidente Antonella Di Nino - ce la metteremo tutta per portare in porto questo nuovo accordo. Agli enti locali chiedo la capacità di guardare all'essenziale e di fare in modo che i progetti presentati, anche se ridotti di importo, conservino il nucleo essenziale che possa realmente contribuire allo sviluppo di questo o quel territorio. In fondo - ha aggiunto - questi erano fondi ormai considerati perduti, che grazie al nostro lavoro sono stati recuperati e messi a disposizione».

Per dirla tutta

Le aride cifre contenute nel documento della Provincia sulla partita dei Pit (stanziamento ridotto del 40% e quota di cofinanziamento che passa dal 20% al 40% ed oltre) danno il senso della crisi che lo Stato sta vivendo, in tutte le sue articolazioni. In un momento così oscuro, quindi, gli attori presenti sul territorio si trovano di fronte ad una alternativa secca. O porsi in un atteggiamento rivendicativo, protestando per i tagli ed i ritardi, ed affondando in una molteplicità di esigenze particolaristiche e di campanile. Oppure, con atteggiamento responsabile, fare di necessità virtù, trovare la necessaria coesione e scegliere le priorità, quelle in grado di muovere una situazione stagnante da troppo tempo nel campo dello sviluppo.

Questa alternativa è valida per i Pit come per i Fas, cioè in tutti i tavoli di concertazione nei quali sono protagonisti sia gli enti locali che le imprese, in forma singola ed associata. La politica e la società civile, quindi «all'opera da subito per spendere tutto e subito e tornare a chiedere altre somme. Rispetto per la parte pubblica e attenzione anche ai bandi per i privati. Oggi anche poche somme sono fondamentale boccata d'ossigeno per le nostre imprese». Questa, testualmente, la dichiarazione d'intenti della vice presidente Antonella Di Nino. Basterà a fare dei Pit un'occasione importante per la nostra zona? La speranza è che anche questa, nonostante l'impegno dei protagonisti, non si riveli l'ennesima occasione perduta.

CO.SE.L.P. *tutto il gusto della qualità*

... qualità dal 1985

ristorazione collettiva

- Ristorazione aziendale
- Ristorazione scolastica
- Ristorazione sanitaria
- Ristorazione Forze Armate
- Ristorazione commerciale
- Buffet e banqueting
- Colazioni, pranzi e cene a casa vostra
- Allestimenti per matrimoni ed eventi speciali

Agricoltura biologica. La scelta naturale

info@coselp.it • www.coselp.it

Impresa edile

CAPUTO GIOVANNI

Cell. 339.5948226 - 347.7269419

Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752

giovannicaputo4@virgilio.it

NERO SU BIANCO

La "Totonovela" della Solvay

Consiglio comunale convocato per diffida a Bussi. Maggioranza nega progetti di Toto e allontana lo spettro della cava. Ma è solo una difesa d'ufficio.

di Luigi Tauro

BUSSI. La bellissima sala consigliare, ristrutturata nel 2005 dall'amministrazione Di Francescantonio, era stracolma. Ad attrarre centinaia di bussesi non è stata la presenza di consiglieri regionali e provinciali da Masciarelli e Sulpizio (Idv), a Fars (Rc), a Lattanzio (Pdl), bensì l'ansia di saperne di più sulla telenovela Solvay-Toto. Il consiglio, richiesto dalla minoranza, è stato riunito su diffida del prefetto per discutere di occupazione, bonifica di aree industriali, reindustrializzazione e del famoso "Patto di riservatezza" proposto da Toto con una lettera la cui divulgazione ha provocato una denuncia contro ignoti da parte della giunta comunale. Salvatore La Gatta, ripercorrendo la storia delle dimissioni e della megadiscarica, ha manifestato preoccupazione per la grave situazione dei disoccupati, in parte già fuori dagli ammortizzatori sociali. «La Solvay deve restare in fabbrica anche perché ha già beneficiato di contributi pubblici per nuovi impianti» e poi riferendosi a Toto «avevano promesso le prime selezioni ed assunzioni già da febbraio 2012». Augusto De Santis del Wwf ha lanciato l'allarme per la presunta apertura di una gigantesca cava di inerti sopra uno dei più grandi bacini di acqua potabile d'Eu-

ropa, per alimentare «cementifici che ovunque sono in crisi e lavorano al 60%». Emilio Di Carlo ha rievocato i sacrifici e la storia dei lavoratori della fabbrica. Sonia Di Carlo «finalmente siamo riusciti anche in questo paese a parlare in un consiglio comunale aperto, di trasparenza, bonifica delle aree e insediamenti industriali» dando poi lettura della proposta di delibera della minoranza per impegnare sindaco e giunta a contrastare ulteriori dimissioni e favorire insediamenti nelle aree già dismesse. La delibera, nonostante i numerosi appelli all'unità, è stata respinta. È stato approvato invece, dalla sola maggioranza, un emendamento che ne riprendeva il solo punto riferito alle posizioni del sindacato. La difesa d'ufficio dell'amministrazione è stata assunta solo dal vice sindaco Di Berardino, il quale oltre a respingere le accuse ha dichiarato «al Comune non esiste alcun progetto o piano industriale di Toto, è il processo penale sulle responsabilità della megadiscarica che ostacola l'utilizzo del finanziamento sull'area Sin, il patto di riservatezza riguarda trattative in corso tra acquirente e venditore dell'area industriale - ed infine - la cava si potrà aprire solo in accordo con la popolazione».

La misteriosa ricetta dell'Upi

Il presidente della Provincia di Chieti lancia una proposta al governo per evitare tagli indiscriminati degli enti e annuncia risparmi per oltre 5 miliardi di euro.

Mentre nuove risorse, nel campo dell'innovazione e dello sviluppo territoriale vengono rese disponibili per le quattro Province abruzzesi, pari a circa 34 milioni di euro, come ha annunciato Chiodi «attingendo ai fondi Pit relativi al Por-Fers quinquennale 2007-2013», arriva l'annuncio da parte del presidente della Provincia di Chieti, portavoce della Unione delle Province d'Abruzzo «siamo d'accordo alla riduzione delle Province, alla istituzione delle città metropolitane (previste nel Testo Unico degli Enti Locali) ed alla soppressione di molteplici enti tra società partecipate, consorzi ed altri enti intermedi per conseguire un risparmio complessivo di oltre 5 miliardi di euro rispetto alla ben misera somma di 25 milioni che si ottiene con l'attuazione del decreto Monti». Certo che se risultassero veri tali importi, alla proposta presentata nei scorsi giorni dall'Upi nazionale al governo ed al Parlamento, sarebbe difficile opporre un rifiuto o non avviare un confronto. Le Province italiane istituite con un decreto Rattazzi nel 1859 con cui si organizzava il territorio in Province, Circondari, Mandamenti e Comuni pareva avessero effettivamente imboccato il percorso della soppressione con il recente decreto Salva Italia: «Entro il 31 dicembre 2012 le funzioni conferite dalla normativa vigente alle Province, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, le stesse siano acquisite dalla Regioni, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. In caso di mancato trasferimento delle funzioni da parte delle Regioni, si provvede in via sostitutiva con legge dello Stato». E da



Di Giuseppe Antonio Enrico

aggiungere che la soppressione totale delle Province può essere operata solo con una legge costituzionale, di cui fin'ora non esiste alcun reale esame in Parlamento. Il tempo però stringe almeno per invertire la tendenza allo svuotamento di funzioni e poteri. Ed ecco la proposta dell'Upi con cui si abbandona la lotta frontale (sulla incostituzionalità) e si costruisce un percorso di confronto con il governo. «Con questa proposta di legge 2,5 miliardi di euro di risparmi deriverebbero dalla riorganizzazione degli uffici pubblici statali nelle singole circoscrizioni provinciali, 1,5 miliardi dalla cancellazione di una miriade di enti strumentali ed agenzie pressoché inutili o superflui e un miliardo dalla riduzione di Province. Questa è una proposta innovativa che va nella direzione di aiutare il governo del Paese» ha concluso Di Giuseppe Antonio in rappresentanza dei quattro presidenti provinciali d'Abruzzo senza spiegare come, con tale parziale soppressione si risparmi un miliardo rispetto a 25 milioni previsti per la loro soppressione totale.

I. tau.

Pratola: i candidati serrano le fila

Margiotta lancia la campagna di riappacificazione, Iacobucci definisce la lista, Di Bacco attende l'investitura ufficiale e De Crescentiis fa parlare i fatti.

di Pasquale d'Alberto

PRATOLA. La manifestazione del 19 febbraio, che ha visto una partecipazione numerosa di elettori e cittadini, ha dato nuovo impulso alla campagna del centrodestra pratolano. Dopo aver trascorso alcuni mesi con la paura di perdere pezzi a favore delle due liste "vicine" (Iacobucci e Di Bacco), il Pdl ed il comitato "Per Margiotta sindaco" sono passati all'attacco. Negli ultimi giorni, infatti, si susseguono i contatti per sottrarre ai concorrenti pezzi pregiati, attraverso riappacificazioni improvvisate e riunioni settoriali. Intanto, i candidati "certi" dello schieramento di Margiotta già sono lanciati alla ricerca di consensi personali. Il dottore, insomma, non vuole lasciare nulla di intentato per ottenere la riconquista del Comune al centrodestra, accentuando il proprio carattere "civico". Un silenzio improvviso, invece, sembra essere sceso sulle iniziative delle due liste "di centro". Marco Iacobucci, dopo il manifesto e la presentazione ufficiale nella conferenza stampa di fine gennaio, sembra concentrato sulla definizione della lista e sulla stesura del programma. Aldo Di Bacco ha annunciato che in settimana dovrebbe avere l'investitura definitiva da parte del vertice regionale del gruppo "Forza Sud". Solo allora, ha

detto, uscirà allo scoperto con i nomi della lista e con il simbolo. Nello schieramento di centrosinistra, che si batte per la riconferma del sindaco Antonio De Crescentiis e dell'attuale amministrazione, la lista è definita al 90%. Degli attuali amministratori, non saranno nuovamente della partita l'assessore uscente Tony Di Cioccio, il "padre della raccolta differenziata porta a porta", il consigliere di Bagnaturo, Vittorio Di Bacco, ed il padre del "Piedibus", Saverio Presutti. Cosa vuol dire questo? Ci sono delle crepe nello schieramento e, soprattutto, nel Partito democratico? Se così fosse, sarebbe in netto contrasto con la compattezza dimostrata, tra l'altro, dalla scelta della sinistra (Sel, Comunisti Italiani e Rifondazione), dell'Italia dei Valori, e del Partito Socialista, di sostenere il sindaco uscente con propri candidati (Elisa e Luigi Pizzoferrato, Massimo Antonucci e Fabrizio Petrella). De Crescentiis ha scelto di far parlare i fatti, dalla nevicata al polo scolastico. Per il resto, tende a tranquillizzare. «Gli avvicendamenti sono scelte che nulla hanno di politico: attengono a scelte personali, di vita». Comunque, ad un mese dalla presentazione delle liste, sorprese sono sempre possibili.

Popoli: un respiro sostenibile

POPOLI. Approvato all'unanimità, il piano di azione per l'energia sostenibile è lo strumento con cui l'amministrazione comunale di Popoli completa il percorso di adesione al "Patto dei sindaci". Si tratta di dare attuazione dell'obiettivo conosciuto come "Protocollo Kyoto": abbattere del 20% le emissioni di anidride carbonica attraverso la produzione del 20% di energia con fonti rinnovabili entro il 2020. «Il piano - dichiara l'assessore all'Ambiente Giovanni Diamante - prende a base le emissioni del 2005 e contempla i rimedi per una loro riduzione. 5.537 popolesi con i loro 34,3 kmq di territorio passeranno dalle circa 19 tonnellate di anidride carbonica al tetto massimo di circa 13 tonnellate entro il 2020 e quindi con un abbattimento percentuale di circa il 32% attraverso il concorso di molteplici azioni: miglioramento degli impianti degli edifici pubblici e privati, installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, piantumazione di alberi in aree pubbliche e miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti». È sicuramente un programma ambizioso già avviato con gli impianti di produzione di energia installati in varie strutture pubbliche che, oltre a comportare risparmi sulle bollette pubbliche e private, si iscrive nell'orgoglio e nella determinazione di una cittadina termale, sviluppata tra quattro fiumi e che non a torto ha l'ambizione di chiamarsi la "Città delle acque". I. tau.

ARTE & DECORO
FERRAMENTA

VERNICI E DECORATIVI

OIKOS

COLTELLERIA

Sanelli Ambrogi

Affilatura
forbici e coltelliVia Antonio De Nino, 157
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)
PRATOLA PELIGNA

IN BREVE

- Fabbricacultura ha presentato una proposta al Comune di Sulmona per intervenire definitivamente e utilmente sulla **segnaletica stradale** che conduce a Sulmona. La proposta per rendere facilmente penetrabile la città, attraverso piccole accortezze e una spesa minima, prevede per chi proviene dall'autostrada alcune diciture sulla segnaletica che indichino a quale tipo di zona immette l'accesso che si sta per imboccare.

- L'associazione "Terre dei Peligni", che raggruppa i comuni di Raiano, Corfinio, Prezza e Vittorito, ha fatto del rilancio dell'agricoltura il suo terreno di battaglia. In quest'ottica, ha indetto per sabato 10 marzo, con inizio alle ore 17, presso l'aula consiliare del Comune di Raiano, un incontro pubblico sul tema: **"L'agricoltura peligna tra crisi ed opportunità: fondi Psr e Leader, utilizzo del prodotto locale, conseguenze della nevicata"**. «Più che di un convegno - spiega il coordinatore dell'associazione, Massimo Colangelo - si tratta di un momento di confronto e di lotta, con al centro i problemi del mondo agricolo del nostro territorio». Tra i punti trattati, particolare rilievo riveste quello dell'utilizzo del prodotto locale: «Chiediamo ai ristoranti, alle mense scolastiche ed aziendali, agli alberghi di utilizzare i prodotti peligni - aggiunge Colangelo - Ne guadagnerà il reddito dei produttori ma anche la salute della gente».

- Il maltempo di queste ultime settimane ha condizionato le prestazioni degli atleti peligni nella classica mezza **maratona Roma-Ostia** svoltasi domenica scorsa. Tranne Maurizio D'Andrea, dell'Atletica Alto Sangro (1:35" su 11.006 arrivati, con il tempo di 1:12'42"), le prestazioni degli altri sono state mediamente inferiori alle attese. Questi i risultati. Uisp Raiano: Ludovico Iannozzi, sindaco di Prezza (1:50'55"), Duilio Salutati (2:07'21"). Atletica Pratola: Manlio Marinozzi (1:24'49"), Claudio Zimei (1:24'52"), Romano Di Nino (1:32'43"), Giovanni Di Cioccio (1:42'32"), Annacristina Fabrizi (1:49'30"). Runners Sulmona: Claudio Pozzi (1:34'03"), Giovanni Secondo (1:38'56"), Luigi Forgiore (1:41'10"), Luigi Marasca (1:47'22"). Atletica Alto Sangro: Riccardo Centracchio (1:27'47"). Molti, inoltre, a causa della preparazione inadeguata, hanno preferito rinunciare alla disputa della gara. Il prossimo appuntamento, per i podisti peligni, tutti, sarà il Trofeo San Giuseppe, in programma a Bugnara il prossimo 18 marzo.

Aggiustare
Riparare
Ristrutturare
Rimodernare
Abbellire
... da noi trovi tutto,
ma proprio tutto
quello di cui hai bisogno

HOBBY E FAI DA TE
PUNTO•BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

Agripeligna
Oleificio

Zootecnia • Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori

Via Tratturo, 18

67027 Raiano (AQ) • Italia

Tel. & Fax 0864.72373

agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno
a difesa della cultura
del territorio

Via Tratturo 20 - Raiano

Tel. 0865.726068 - Fax 0864.72464

amalteaedizioni@gmail.com

edibevi



Sede legale
Via Carso n. 67 Pratola Peligna (AQ)

Tel. 0864.272190
info@edibevi.it

NERO SU BIANCO

Modernità sui binari

Domenica un viaggio da Sulmona a Carpinone per riflettere sulla funzione e il destino delle ferrovie in Abruzzo

di **federico cifani**

SULMONA. Ritardi, disservizi e treni sporchi. Questi i principali disagi che i pendolari lungo la linea ferroviaria Roma-Pescara sono costretti a subire. Una decadenza che non fa onore all'immagine del treno che supera confini e unisce i popoli. Un sogno iniziato alla fine dell'Ottocento e che domenica 4 marzo, torna in tutto il suo fascino, almeno lungo la "Transiberiana italiana". La linea Sulmona-Carpinone che in occasione della quinta giornata delle ferrovie dimenticate, tornerà ad essere

percorsa da un treno storico, anzi da un treno, visto che da qualche mese la linea è stata chiusa. Un appuntamento, per viaggiare lentamente scoprendo valli e paesaggi e per riflettere sulla reale funzione delle ferrovie oggi in Abruzzo e non solo. Un mezzo che molti ritengono sia stato superato dal trasporto su gomma e quello aereo, ma che nei fatti resta il più economico e il meno inquinante e, quindi, in tal senso, il più moderno. Non è poco in tempi di crisi e di lotta alle emissioni di anidride carbonica poter contare sui binari. Lo sanno anche quelli della No Tav in Val di Susa, la cui lotta non è contro il treno in sé, quanto contro le logiche di mercato che spingono alla realizzazione di opere a danno della logica di servizio. Così capita che il potenziamento dei collegamenti tra Sulmona e Pescara resta solo sulla carta: «Raddoppiare la linea - si legge negli atti del Senato, del gennaio 2009 - per eliminare le tortuosità di tracciato fra Sulmona e Pratola Peligna». Mentre più a monte dovreb-



bero: «Raddoppiare la linea Celano-Bugnara». Dovrebbero. Perché ad oggi questa resta una prospettiva, come decine di altri interventi previsti e ancora da realizzare, e che, pure, potrebbero rilanciare scambi commerciali e turistici proprio sulla tratta Pescara-Roma, come in quella Sulmona-Carpinone. Non c'è da temere sollevazioni di popolo, in questo caso, ma solo da sfruttare al meglio una risorsa che già esiste. Intanto, però, i treni su queste linee restano sporchi e lenti. Ne sanno qualcosa gli studenti e i pendolari di Goriano Sicoli e della Valle Subequana che, ad esempio, continuano a viaggiare in treno, nonostante la stazione non sia ancora stata sistemata.

Strada Subequana, appalto fermo

Musti chiede chiarimenti per il progetto delle gallerie paramassi, approvato, finanziato, ma ancora fermo al palo.

CASTELVECCHIO. «Siamo a conoscenza che il progetto per la realizzazione delle tre gallerie paramassi è stato approvato e non riusciamo a comprendere perché ad oggi, ancora non viene indetta una gara di appalto». Ad affermarlo il presidente del comitato pro Valle Subequana Berardino Musti, in una lettera indirizzata ai vertici Anas per chiedere, appunto, che vengano appaltati i lavori per la messa in sicurezza della strada statale 5 nel tratto che collega Castelvecchio a Raiano. «Inoltre - continua Musti - l'Anas ha operato in modo egregio sulla strada anche con l'emergenza neve, ma la sicurezza non può attendere». Restano, quindi, fermi al palo, i finanziamenti per 7,8 milioni di euro che dovrebbero portare alla realizzazione delle gallerie paramassi nel tratto viario che collega la Valle Subequana alla Peligna. Una cifra che si aggiunge agli oltre 5,5 milioni di euro sino ad ora investiti per la realizzazione dei lavori necessari ai molteplici interventi di sicurezza. Insomma, sulla strada, tra soldi spesi e in previsione sono stati finanziati oltre 13 milioni di euro, segno dell'importanza del tratto viario per i collegamenti tra comprensorio Peligno e Subequano e quindi della necessità di una definitiva messa in sicurezza. Il tutto senza dimenticare l'impegno di società civile e comitato. Ora, però, i ritardi nella definizione degli appalti, rischiano di far



vanificare il lavoro svolto sino ad ora anche perché, la caduta massi continua a registrarsi. Ma nella Valle Subequana ci sono anche altre emergenze varie come ad esempio, la strada provinciale 9 Marsicana che collega Goriano Sicoli a Raiano. Questo tratto resta non a norma, mentre da tempo si susseguono le polemiche e gli appelli mossi da parte di chi vorrebbe una maggior sicurezza anche su questa strada. Fatto evidenziato anche nelle recenti dichiarazioni del sindaco Rodolfo Marganelli e del consigliere provinciale Enio Mastrangioli. Entrambi hanno chiesto lumi, sino ad ora senza risposta, su che fine abbiano fatto i circa 700mila euro che dovrebbero portare ad aumentare la sicurezza degli automobilisti. Necessità che diventa sempre più stringente anche in previsione della realizzazione delle paramassi sulla strada statale 5. Lavori che potrebbero decretare la chiusura della strada per mesi, deviando, appunto, l'intero traffico della Valle Subequana sulla provinciale 9. **f.cif.**

Commercio: nervi tesi in Alto Sangro

Tra ispezioni fiscali e cartelloni pubblicitari, sale la tensione tra gli operatori di Roccaraso e Castel di Sangro.

di **loretta montenero**

CASTEL DI SANGRO. È bastata una provocazione, una battuta buttata lì così, tra i tanti commenti che riempiono il social network Facebook, e la tensione tra i commercianti è esplosa in tutta la sua drammaticità. Roccolani contro castellani per un cartellone pubblicitario 6 x 3 dell'associazione Commercianti e Imprenditori Alto Sangro (Acias), piazzato al bivio dell'Aremogna per tutta la durata dei mondiali di sci juniores in corso sulle piste di Roccaraso. «Castel di Sangro, la mia città in montagna a soli quindici minuti», lo slogan che, appena apparso al bivio, ha solleticato il vecchio campanilismo tra i due paesi, fino a una provocazione di un utente "bruciato" che ha scatenato la rivalità tra i due paesi. Da quel post in poi, la polemica ha sfiorato la rissa verbale. In un crescendo di provocazioni, una dietro l'altra, fino alla segnalazione al sindaco di Roccaraso e al vice sindaco di Castel di Sangro, in cui l'Acias, a chiari lettere ha comunicato che, in caso di atti vandalici contro il cartellone, si sarebbe passati dalle parole alle carte bollate. Insomma, complice la crisi, i controlli a tappeto dei funzionari dell'Agenzia delle Entrate, le emergenze che hanno messo in ginocchio il commercio, fatto sta che tra le due realtà commerciali, la tensione è arrivata alle stelle. Quella scintilla lanciata lì nella discussione, buttata così, più per fare colore, come lo stesso utente ha poi chiarito, che per aizzare le folle, ha tenuto banco a Castel di Sangro e Roccaraso per due giorni interi. A tutto questo si è aggiunta la protesta del ristoratore Giannicola Trilli che si è visto negare il pass per i sei pullman prenotati al suo ristorante, e le squadre armate di lente di ingrandimento dell'Agenzia delle Entrate, sul posto a passare in rassegna scontrini fiscali e fatture, nel primo giorno di vero lavoro per gli operatori, reduci da tre settimane di fermo a causa dell'emergenza sciopero prima e neve poi. Gli operatori a "campione", finiti nel mirino dei funzionari dell'Agenzia delle Entrate, non si sono fatti trovare impreparati. Tranne qualche posizione lavorativa regolarizzata a gennaio e qualche scontrino qua e là, Roccaraso è uscita dal blitz in maniera decorosa. Ma quella polemica sul cartellone pubblicitario, tra l'altro presente anche a Isernia, ha sollevato il velo su un settore che soffre sotto i colpi della crisi e delle presenze turistiche che quest'inverno si stanno facendo particolarmente desiderare. A Castel di Sangro sono molti i commercianti che, per la prima volta, raccontano, «abbiamo posticipato i pagamenti ai fornitori». Il Mondiale dovrebbe rappresentare il "rilancio" per l'economia del territorio. Sì, però se una pubblicità esaspera gli animi scatenando una bagarre d'altri tempi, forse, è segno che per l'economia dei due paesi, mala tempora currunt.

Lavori "in allenamento"

Da carcere a palestra: la struttura sportiva resta chiusa dopo un ventennio.

di **simona pace**
PRATOLA. Sono gli anni '90 quando a Pratola si inizia a realizzare, in località Spinelle, un carcere finanziato con 1 milione e 299 mila euro da parte del ministero di Grazia e Giustizia. Gara d'appalto, lavori consegnati, iniziati e proseguiti fino al fallimento della ditta appaltatrice. Poi il nulla fino agli inizi del nuovo millennio con l'amministrazione Di Bacco che, in accordo con il ministero, destina quella struttura ancora agli albori a palazzetto dello sport con tanto di foresteria. Al via i lavori di adeguamento nel febbraio 2004 con una nuova ditta che stranamente fallisce anche lei. Un vita a singhiozzo quella vissuta dal palazzetto pratolano il quale ha destato l'interesse anche dell'amministrazione De Crescentiis che, utilizzando gli importi residui dei precedenti bandi, ha indetto una nuova gara e nel novembre 2008 ha ripreso i lavori, ultimati solo l'anno dopo e fino all'ultimo centesimo. Ora giace lì quell'imponente struttura soggetta all'incuria, all'inciviltà e in attesa di altri fondi che stentano ad arrivare. Si stimano ulteriori 300mila euro, per ottenere i quali l'amministrazione ha cercato di partecipare a bandi, rivelatisi esclusivi per i Comuni del cratere, o di accendere mutui, non accettati per il rigoroso rispetto dovuto al patto di stabilità che ha impedito l'accesso anche al credito agevolato sportivo. Giace lì, ma l'amministrazione sembra non avere nessuna intenzione di ren-

derla l'ennesima cattedrale nel deserto puntando lo sguardo verso la possibilità di alienare il patrimonio immobiliare comunale. Vendere (a breve i bandi), dunque, quella che doveva essere una piscina, mai attivata per un cambio di leggi le quali a struttura ultimata ne hanno sentenziato l'inagibilità, e una struttura in centro, praticamente inutilizzata. «È responsabilità degli amministratori percorrere il percorribile per cercare di trovare una soluzione al problema - commenta l'assessore ai Lavori Pubblici Fabrizio Fabrizi - Che sia la nostra o quella di qualcun altro». E sì. Effettivamente a Pratola, bel paese con quasi 10mila abitanti, lo sport è un punto nodale per la vita sociale della comunità. Scuole di calcio, squadre di pallavolo, una squadra di calcio a 5 che milita nel campionato regionale e che continua ad allenarsi e competere in una struttura privata. «Corriamo il rischio di perdere queste importanti realtà - conclude Fabrizi - che in inverno puntualmente vivono disagi per la mancanza di un luogo adatto all'attività agonistica».



La Bottega del Gusto

di **Francesca e Carmela**

da noi trovi tutto per decorare con fantasia e professionalità

Le tue torte come in pasticceria

f La bottega del gusto

Via Pola, 31 Pratola Peligna (AQ) - Cell. 347.6272510



Gadeo

le borse, le scarpe e gli accessori

sabato 3 marzo, dalle ore 16,00
... un drink, un momento d'arte
e le nuove collezioni Primavera/Estate 2012

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna (AQ)
Tel. 0864.274103

In collaborazione con **Just Café**
e l'artista **Matteo Bultrini**



SPORT

Sulmona: addio alla Coppa

**Crisi profonda per i biancorossi, con un'inarrestabile emorragia di uomini.
Tornano alla vittoria Pacentro e Raiano.**

Si apre ufficialmente la crisi del Sulmona calcio, dopo che l'allenatore Spina ed il dirigente illustre Ivano Bonetti, hanno lasciato la squadra che è stata affidata a Fabrizio Cammarata (fino a quando?). La crisi societaria ha portato gli inevitabili risvolti sul campo e la squadra ha prima perso malamente in campionato contro il Pineto in casa (0-3) e poi è stata eliminata agli ottavi di Coppa Italia dal Termoli, dopo il pareggio (1-1) sul campo neutro di Francavilla. Dopo il pareggio in Molise (0-0), le aspettative erano alte, ma la squadra ha risentito del lungo periodo di inattività ed inevitabilmente delle tensioni a livello societario. Ora la stagione è pressoché compromessa, con la posizione play off da difendere per tentare un improbabile exploit, che ci sentiamo sin d'ora di escludere. Gli scenari che ora si aprono in casa biancorossa, sono molto complicati e non si escludono altri abbandoni

dopo quelli dell'allenatore e di Bonetti. Il Castel di Sangro ha perso il recupero contro il Vasto (2-1) e continua a navigare nelle acque agitate della bassa classifica. In Promozione torna alla vittoria il Pacentro sul campo difficile dell'Acqua & Sapone Montesilvano, grazie alla splendida tripletta di D'Andrea, che rilancia il bomber che nella passata stagione ha contribuito alla promozione della squadra a suon di gol. Pareggio interno del Pratola (1-1), che non riesce ad avere la meglio dell'ostico Flacco Porto Pescara, che ha sfiorato il colpaccio, evitato a pochi istanti dalla fine dal gol del nerostellato Miccoli. Ora le due squadre peligne, sono a braccetto ad occupare una buona posizione di classifica, che potrebbe regalare ancora altre soddisfazioni. In Prima Categoria, la Torrese riprende la sua marcia vincendo l'ennesima partita (la sedicesima consecutiva), contro il Manoppello (1-0) e si avvicina sempre più

al traguardo della promozione. Vince anche il Raiano (3-1) sullo Scafa e vede i play off ad un solo punto. Una risalita quella dei rossoblù davvero importante, dopo un inizio di stagione non certo entusiasmante. Vince anche il Tocco (3-1) contro il River 65, mentre perdono malamente con lo stesso punteggio (2-0) il Goriano contro il S. Anna e la Valle Peligna Pratola contro il Crecchio. Due sconfitte pesanti contro squadre di bassa classifica, che probabilmente avevano

più motivazioni delle peligne. Nel girone B bella vittoria del Castello 2000, che espugna il campo del Villa S. Vincenzo (1-2) agganciando la seconda posizione in classifica, lontanissimo comunque dalla straordinaria capolista, il Perano, capace di vincere 18 delle 19 partite disputate. **w.mar.**

Roccaraso: un mito sulla neve

Al via i Mondiali juniores di sci.

Tomba: «Pronti per la Coppa del mondo senior».

di **claudio lattanzio**

ROCCARASO. «Il mio pensiero va ai ragazzi che, da domani, scenderanno in pista. Loro sono il futuro». Un Alberto Tomba in gran forma ha inaugurato mercoledì scorso, a Roccaraso, i Mondiali di sci juniores 2012. «I campi di gara sono perfetti – ha detto il campionissimo – con dislivelli giusti. Qui sono pronti per ospitare al più presto una tappa della Coppa del mondo senior. Sono molto legato a questo territorio. Roccaraso è per me, in una parola, mitica. Ma, in generale, posso dire che il Centro-Sud merita molto di più di alcune località del Nord». La giovane sulmonese Nicole Tuzii, gli sbandieratori di Popoli, le majorettes, 100 bambini delle scuole elementari e medie, delle scuole di pattinaggio e dello sci club di Roccaraso e gli alpini di Pietransieri e dell'Aquila. Abruzzo protagonista della cerimonia inaugurale dei Mondiali di sci juniores che si è svolta al palaghiaccio "G. Bolino". Una festa con lo spettacolo degli sbandieratori in piazza Leone e poi con il corteo delle 46 delegazioni, che ha colorato le strade della cittadina montana. «Dedichiamo questi Mondiali alle 309 vittime del terremoto dell'Aquila – ha affermato il presidente del comitato organizzatore di Roccaraso 2012 – Una ferita, ancora non rimarginata, che ha sconvolto il nostro territorio. La speranza, anzi la certezza è che quest'evento possa contribuire a farci rialzare la testa». Le gare, per nove giorni, vedranno in pista 600 persone tra atleti e tecnici. Un po' di problemi sono venuti dal caldo che ha picchiato forte sulle piste, soprat-



tutto nei primi giorni tant'è che gli organizzatori hanno dovuto cambiare il programma originario spostando lo slalom femminile al primo giorno e il gigante subito dopo per permettere ai preparatori delle piste di lavorare ancora sulla "Lupo", che era considerato il tracciato più a rischio. Un mondiale che già dai primi giorni promette molto sia a livello tecnico che come ritorno d'immagine per il Centro Abruzzo, in questi giorni nelle case di tutto il mondo. Perfetta l'organizzazione che in pochi giorni, nonostante i finanziamenti, 12 milioni di euro di fondi Fas siano arrivati all'ultimo secondo, è riuscita a mettere su una manifestazione di altissimo livello. Anche se i conti si faranno alla fine.

Classifica aggiornata al 3 marzo

ECCELLENZA

| | |
|----------------------------|-----------|
| Amiternina | 59 |
| Francavilla | 55 |
| Montorio 88 | 51 |
| Sulmona Calcio 1921 | 48 |
| Alba Adriatica | 42 |
| Sporting Tullum | 41 |
| Vasto Marina | 40 |
| Pineto Calcio | 38 |
| Casalincontrada 2002 | 32 |
| Cologna Paese Calcio | 30 |
| Capistrello A. S. D. | 29 |
| Rosetana Calcio S. R. L. | 26 |
| Mosciano Calcio | 25 |
| S. Salvo A. S. D. | 23 |
| Guardiagrele | 18 |
| Martinsicuro | 17 |
| Castel di Sangro | 17 |
| Spal Lanciano | 2 |

PROMOZIONE GIR. B

| | |
|----------------------------|-----------|
| Altinrocca 2011 | 46 |
| Folgore Sambuceto | 44 |
| 2000 Calcio Acquaesapone | 39 |
| Penne Calcio | 37 |
| Pratola Calcio 1910 | 36 |
| Pacentro 91 | 36 |
| Flacco Porto Pescara | 35 |
| Vis Ripa | 35 |
| Moscufo | 35 |
| Lauretum | 35 |
| Amatori Passo Cordone | 31 |
| Castiglione Val Fino | 31 |
| Tre Ville | 30 |
| Vis Pianella 90 | 27 |
| Real San Salvo | 25 |
| Caldari | 25 |
| Torre Alex Cepagatti | 22 |
| Virtus Cupello | 22 |

PRIMA CATEGORIA GIR. B

| | |
|-------------------------|-----------|
| Perano A. S. D. | 55 |
| Castello 2000 | 38 |
| San Paolo Calcio Vasto | 38 |
| Torino di Sangro | 38 |
| Fossacesia | 35 |
| Casalbordino | 27 |
| Scerni A. S. D. | 24 |
| Real San Giacomo 2006 | 23 |
| Castelfrentano A. S. D. | 23 |
| Audax | 21 |
| Trigno Celenza | 20 |
| Quadri | 18 |
| Villa S. Vincenzo | 16 |
| Casolana Calcio | 15 |
| Villa Scorciosa | 11 |
| Roccaspinalveti | 9 |

PRIMA CATEGORIA GIR. C

| | |
|-----------------------------|-----------|
| Torrese Calcio | 52 |
| Virtus Ortona Calcio 2008 | 38 |
| Faresina | 34 |
| Orsogna A. S. D. | 34 |
| Vacri Calcio | 30 |
| Rosciano | 30 |
| Raiano | 29 |
| Goriano Sicoli | 28 |
| Centerba Toro Tocco | 27 |
| Valle Peligna Calcio | 18 |
| River 65 | 18 |
| Volto Santo Manoppello | 17 |
| S. Anna | 17 |
| Scafa A. S. D. | 16 |
| Lettese | 14 |
| Crecchio Calcio | 14 |

CINEMA E SPETTACOLI



Posti in piedi in paradiso

da martedì a sabato
18:00 - 20:30 - 22:40
festivi
15:40 - 18:00 - 20:30 - 22:40



Viaggio nell'isola misteriosa

(fino al 7 marzo)
da martedì a sabato
18:00
festivi 16:00 - 18:00



In time

(fino al 7 marzo)
orari
21:10



Quasi amici

da martedì a sabato
18:10 - 20:30 - 22:40
festivi
16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40



Film Rassegna giovedì 8 marzo 18:00 - 21:00

La talpa (ingresso € 4)



Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 2 all'8 marzo

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00
lunedì chiuso per riposo

Cinema Teatro Rodolfo D'Andrea Pratola Peligna



Cinema
THE WOMAN IN BLACK
PRIMA VISIONE

venerdì 2 marzo
(ore 20, 22)

sabato 3 marzo
(ore 18, 20, 22)

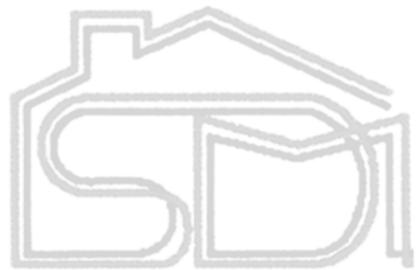
domenica 4 marzo
(ore 18, 20, 22)

lunedì 5 marzo
(ore 20, 22)

0864.274780 e 339.3472230

www.teatorodolfodandrea.it - teatorodolfodandrea@hotmail.it

Salvatore & Di Meo s.n.c.
COSTRUZIONI EDILI



Via dell'Artigianato snc - Sulmona (AQ)
Tel. 0864.253185 - Fax 0864.253131
e-mail: salvato.dimeo@katamail.com

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it
info@televoipitalia.it
Tel. 0864435109

CULTURA



Donne senza mimose

Nessun evento organizzato in zona per l'8 marzo. Spariscono feste e momenti di riflessione dedicati alle donne

di **stefano di berardo**

L'8 marzo si festeggerà la festa della donna, con una certa amarezza notiamo che non sembrano esserci eventi in programma. Eppure questa festa ha origini molto importanti risalenti al 1908, quando a New York un gruppo di operaie decise di scioperare per le dure condizioni di lavoro. Lo sciopero durò diversi giorni, fino a quando il proprietario della fabbrica che non aveva intenzione di cedere fece chiudere tutte le porte dell'edificio in modo che le operaie non potessero uscire. Proprio quel giorno all'interno della fabbrica divampò un incendio che ne uccise 129. Fu Rosa Luxemburg a proporre di dedicare tale data alle donne e alle loro battaglie per gli eguali diritti. Mano a mano tale festività, inizialmente limitata agli Stati Uniti si diffuse in tutto il mondo. La mimosa, simbolo di potere per la potente lobby dei fiorai (mi pare di moda attaccare le lobby "potentissime" quindi mi aggriperò), arriva solo dopo nell'Italia liberata del 1945. La scelta si deve al fatto che la mimosa fiorisce proprio i primi giorni di marzo. Questa giornata dovrebbe servire a ricordare le discriminazioni e le violenze cui le donne sono ancora fatte oggetto in molte parti del mondo. Come dicevamo Sulmona e circondario non sembrano voler festeggiare, visto che in altri anni la nostra città aveva ospitato l'Altro 8 marzo organizzato con la Provincia e con la partecipazione dell'associazione contro la violenza alle donne, La Li-

bellula e che quest'anno sembra essere sparito come evento. L'associazione collabora anche con il centro antiviolenza La Libellula di Sulmona unica struttura protetta presente nella regione Abruzzo che fornisce orientamento e consulenza psicosociale e legale a ogni donna che ne faccia richiesta. Inoltre, si rende promotore di momenti di formazione, informazione e sensibilizzazione sul tema della violenza alle donne. Per fortuna le donne potranno usufruire di due "regali" nazionali, infatti anche quest'anno il ministero per i Beni e le Attività Culturali omaggerà le donne consentendo loro l'ingresso gratuito all'interno di musei, monumenti e aree archeologiche mentre Trenitalia offrirà alle donne un 2x1 che consentirà alle donne in coppia di viaggiare pagando un solo biglietto. Speriamo che il prossimo anno la nostra cittadina e il nostro circondario riescano a trovare il tempo per dedicare risorse a questa giornata, d'altronde, «Che cosa sarebbe l'umanità, signore, senza la donna? – come disse Mark Twain – Sarebbe scarsa, signore, terribilmente scarsa».



Pasqua: "see you" in Sulmona

Fabbricacultura lancia la campagna di primavera e festeggia il compleanno di Ovidio.

di **elisa pizzoferrato**
SULMONA. Per le festività natalizie fu "Ars, Eros, Cibus", una manifestazione che attraverso lo shopping, cene afrodisiache, camere dell'amore e la celebrazione del processo ad Ovidio, avrebbe dovuto risvegliare l'interesse per la città di Sulmona, indissolubilmente legata al padre dell'ars amatoria. Dopo quasi due mesi, un nuovo progetto con l'obiettivo di valorizzare e vendere l'immagine di Sulmona ed il suo patrimonio fatto di arte, cultura e prodotti tipici. Parliamo di Fabbricacultura, l'associazione culturale sulmonese che lo scorso sabato ha presentato l'adesivo "See you Sulmona Pasqua 8 aprile 2012"; un gadget con

cui amministratori ed imprenditori locali potranno da subito sponsorizzare uno degli eventi più importanti della nostra tradizione. Lodevole intento, quello di cui parla il presidente dell'associazione Anna Berghella, quando richiama l'esempio della Toscana come regione simbolo di una mentalità turistica e di marketing che a noi, invece, manca. Ma l'Abruzzo non è la Toscana ed acquisire una cultura del turismo attraverso un adesivo appare obiettivo quanto meno arduo. Se da un lato è vero che tutto serve per valorizzare il proprio territorio, dall'altro non si può negare che gadget, slogan ed immagini in tanto acquistano senso e valore in quanto costruiti su progetti concreti. L'auspicio è che l'adesivo nasconda un'iniziativa imprenditoriale capace di coinvolgere tutti coloro che amano proclamarsi sostenitori di una Sulmona da vendere al turista, e non solo, un simpatico logo colorato. E allora ben vengano le vetrine dell'amore, i gazebo itineranti e il compleanno di Ovidio, che il 20 marzo verrà festeggiato con una serie di manifestazioni teatrali a tema, con la speranza, però, che l'augurio di vederci a Sulmona per la prossima Pasqua non siano solo parole stampate su un adesivo.



Un monumento ai partigiani

Tra via Levante e via Carso l'omaggio pratolano alla Brigata Maiella.

PRATOLA. Rendere omaggio a chi ha sacrificato la propria vita per ideali di libertà e giustizia oggi rischia di suonare retorico eppure, per fortuna, c'è ancora qualcuno che non vi rinuncia. Il comitato Brigata Maiella, riunitosi nei giorni scorsi nei locali del Comune di Pratola Peligna, ha provveduto ad individuare la zona di Pratola in cui sorgerà il monumento dedicato al gruppo partigiano decorato con la medaglia d'oro al valore militare. Tra via Levante e via Carso, nello spazio attualmente riservato ad una piccola area verde che prenderà il nome di largo Brigata Maiella, si provvederà ad innalzare quello che da tempo molti attendevano quale simbolico gesto di ossequio da parte di un'intera comunità al proprio passato, reso ancor più valoroso da quei 55 partigiani caduti, 5 dei quali di Pratola Peligna. In un periodo in cui si sente parlare solo della difficile situazione economica e delle sue conseguenze, impegnarsi per ricordare il passato non vuol dire trascurare il presente. A bene vedere, infatti, da una crisi come quella che stiamo vivendo si può uscire percorrendo molte strade, una delle quali è quella che conduce alla riappropriazione degli antichi valori. Trascorso il 150 anniversario dell'Unità d'Italia, terminati i festeggiamenti e le manifestazioni a tema, l'interesse per la storia d'Italia pare sopito e con esso la coscienza del valore e del coraggio di chi ci ha preceduto; eppure, dedicare un monumento alla Brigata Maiella vuol dire ricordare non solo la lotta partigiana, «ma tutte le lotte, passate e future, per la libertà e la dignità della nostra gente e della nostra terra» come ha più volte ribadito il sindaco di Pratola, Antonio De Crescentiis. Ancora poco si sa sulla tipologia di manufatto che verrà utilizzato per realizzare il monumento, ma più di ogni altra cosa, a contare sarà il messaggio. Ricordare per rendere onore. Ricordare per rinnovare l'esempio.

DAI LETTORI DAI LETTORI DAI LETTORI

Dai Lettori

In merito all'articolo apparso su Zac7 del 18 febbraio "Ghiaccio sulla strada per L'Aquila" a firma Grzzly, riceviamo e pubblichiamo:

L'Assessore Liris non ha intenzione di difendere se stesso, la sua storia politica – già lunga nonostante l'età – o la sua capacità amministrativa: ha l'ambizione di rendere giustizia alla dignità professionale degli uomini e delle donne del Settore Viabilità della Provincia dell'Aquila che per 9 giorni consecutivi hanno messo da parte la loro vita privata, le loro famiglie, la loro condizione di essere allo stesso tempo vittime e soccorritori rispetto al disagio "neve" (che in maniera indistinta ha colpito tutti i cittadini della nostra Provincia), per dedicarsi "corpo ed anima" per 16 ore al giorno alla pulizia e alla messa in sicurezza della rete stradale di competenza provinciale e non solo. Le precipitazioni nevose che hanno colpito la nostra Regione e la nostra Provincia in particolare, hanno pochi precedenti storici: la straordinarietà degli eventi ha portato il Prefetto dell'Aquila Dott.ssa Iurato (encomiabile la sua opera di coordinamento e di operatività) all'istituzione di un Cen-

tro di Coordinamento Operativo per la Viabilità del nostro territorio. La brillante intuizione nasceva dall'intento di sedere attorno ad uno stesso tavolo tutti gli attori principali della gestione dell'emergenza "neve": la possibilità di avere all'interno di una stanza per più di una settimana, 24 ore su 24 presenze qualificate delle Istituzioni Locali (Regione e Provincia), Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Stradale, Forestale), Vigili del Fuoco, ANAS, Protezione Civile Regionale, Enel, permetteva di avere nell'immediato contezza delle emergenze sul territorio e, soprattutto, una coordinata e concordata capacità di intervento. Ciò che sfugge ai più è che relativamente ai primi giorni, non ci si è occupati prioritariamente di viabilità: la priorità era l'incolumità della popolazione. La chiusura delle Autostrade (fatto che grida ancora vendetta!), l'interdizione al traffico della Superstrada del Liri e di altre arterie di competenza NON provinciale, hanno rigettato il traffico sulle strade di competenza provinciale e comunale, provocando un ingolfamento delle stesse, severe difficoltà di percorrenza e isolamento di interi Paesi. Tralicci e cabine dell'Enel venuti giù, Comuni che manifestavano incapacità di raggiungere

Auriga
servizi integrati
per la pubblicità e il turismo

Hai un'attività commerciale?
Sei membro di un'associazione?

Promuovi la tua immagine
ed i tuoi eventi.

Scegli la novità del 2012

Auriga CARD
vantaggi esclusivi, sconti e omaggi
tutto l'anno

Info: 348.7225559 - 0864.726068
aurigasnc@gmail.com



EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A.
RISTRUTTURAZIONI
MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329
Cell. 368.3408739



CHI VA...



Il glocal anticasta

Amedeo Natale, vice sindaco di Popoli da nemmeno un anno, aveva 38 anni. Se ne è andato in silenzio alla vigilia di un luminoso fine settimana dal sapore quasi primaverile, di luce e sole dopo settimane di freddo e neve. In silenzio come quando, con il suo passo lento ma concreto, macinava quotidianamente i problemi della sua cittadina, cercando di dare ad esse risposte non banali. Se ne è andato lasciando nella più totale incredulità e costernazione gli amici con i quali aveva negli anni condiviso gioie e delusioni, amarezze e speranze. Ma anche i suoi "avversari", per i quali era un interlocutore intransigente, ma certo ed affidabile. Amedeo Natale era uno dei giovani più brillanti della nuova generazione dei quadri del centrosinistra della provincia di Pescara. Con le sue solide radici piantate nella tradizione della sinistra, quella operaia e quella intellettuale, aveva interpretato con rigore ed apertura il nuovo corso rappresentato dalla nascita del Partito democratico. Al quale aveva aderito con il giusto entusiasmo e con la consapevolezza del percorso accidentato che si andava ad esplorare. Sentirlo esclamare, durante la scorsa difficile campagna elettorale, "... forza, compagni, che i sondaggi ci danno al 33%. La strada per la vittoria è ancora lunga", voleva dire, per chi gli era vicino, avere una certezza: una persona consapevole del lavoro fatto in amministrazione, ma anche fiducioso che alla fine la gente avrebbe capito. Come poi, in quelle elezioni, puntualmente avvenne. Amedeo Natale era anche una persona capace di compiere scelte di qualità, soprattutto nel campo della cultura, il suo terreno di elezione nell'impegno amministrativo. Si deve al suo lavoro il potenziamento della "Mediateca", un vero e proprio gioiello di "cultura vicina ai cittadini". L'impulso al lavoro di "Drammateatro", una istituzione culturale che proietta Popoli a livello nazio-



nale ed europeo. Le iniziative di formazione permanente per gli anziani, con lo sguardo attento ad una popolazione che invecchia e che cerca, quindi, un nuovo equilibrio sociale. Era un "glocal" autentico: nessun cedimento sull'identità del suo paese, che, però, aveva inserito in circuiti nazionali del turismo e dell'ambiente. Amedeo Natale, nonostante tutto questo, non amava le luci della ribalta. Concezio Galli, il nuovo sindaco, l'amico di sempre, l'aveva fortemente voluto come vice. Ma lui aveva continuato a lavorare con l'umiltà di prima, attento ad ascoltare la sua gente. Una antenna dell'amministrazione comunale nel cuore della società popolese. Oggi la politica non ha una "buona stampa". Amedeo Natale era l'anticasta per eccellenza, un pezzo dell'Italia buona, giovane ed appassionata, che aveva scelto la politica come testimonianza di vita. Da lui le generazioni più anziane avevano da imparare, a lui non avevano nulla da insegnare. A chi ha scelto di fare politica in questo territorio, Amedeo Natale mancherà, e molto. **grizzly**

... CHI VIENE



I metodi da montanari

Il sale, questo corrosivo elemento, tanto prezioso per pulire le strade quanto odiato per l'effetto pasticciato che conferisce alla neve, esce sconfitto dalla lotta ingaggiata contro di esso dai suoi acerrimi nemici: gli esteti dei paesi di montagna che vogliono la neve in paese come parte integrante e sostanziale dell'arredo urbano invernale. Roccaraso ha bandito il sale dal paese, optando per il più innocuo brecciolino, come fanno a Pescocostanzo e Rivisondoli. Del resto lui, il sale, la guerra se l'è cercata tutta con quell'effetto corrosivo che non conosce pudore; buche sull'asfalto, portoni di case private aggredite dalla corrosione invernale, effetto poltiglia sulle strade che sembra di camminare sul blob. Insomma, il sale, questo corrosivo, ha fatto di tutto per rendersi antipatico e indesiderato dai più, che non hanno mai nascosto la loro avversione al cloruro di sodio in luogo di un piano sano trattamento iposodico per limitare i disagi del manto nevoso sulle strade del paese. Zac7 ne parlò il 29 ottobre scorso, facendo proprio l'invito che da più parti giungeva per convincere l'amministrazione di Roccaraso a bandire il sale dalle strade del paese, come già fanno a Pescocostanzo e Rivisondoli. È stato l'unico giornale a parlarne. È stato profetico Zac7, o forse ha solo dato voce a una proposta alternativa. Brecciolino al posto del sale. In ogni caso c'ha preso. E adesso che l'esame neve è stato superato col brecciolino anche nel paese dei Mondiali, è giusto rendere conto della scelta adottata dall'amministrazione comunale. Bravo sindaco. Il sale mettiamolo nella pasta, con moderazione però, perché è e resta cloruro di sodio e l'abuso causa sempre problemi.



Perché il sale sì, è vero che scioglie il ghiaccio, ma è anche vero che se ne può fare a meno guadagnandoci in manutenzione. A primavera sicuramente, sull'asfalto delle strade di Roccaraso, non fioriranno pericolose e antiestetiche buche - a parte quelle pre esistenti - e i portoni delle case di Roccaraso, si presenteranno all'appuntamento con la primavera in una forma migliore, non graffiati come se fossero reduci da una guerra col gatto. Certo, bisognerà prendere la scopa e spazzare via il brecciolino, spazzando spazzando si porterà via anche qualche sassolino rimasto intrappolato sotto la suola di qualche scarpetta da trekking, ma vuoi mettere la soddisfazione di non dover ripassare in rassegna le buche sull'asfalto e mettere mano al bilancio comunale per sistemare il paese, dopo aver già speso diverse migliaia di euro per corroderlo col sale? E vogliamo forse negare la soddisfazione di mostrarci montanari doc ai turisti cittadini? Basta crederci, Roccaraso l'ha fatto, ha creduto nel metodo pala, brecciolino e ramazza, che fanno più bella la piazza. Bravo sindaco. **grizzly**

EDITORI DAI LETTORI DAI LETTORI

frazioni abitate da dializzati, Ospedali e Case di cura isolate per ore, Centri di Distribuzione dell'Acqua potabile bloccati dalla neve e resi inaccessibili, ripetitori per la telefonia mobile "abbattuti" dalle copiose precipitazioni... queste sono state le priorità dei primi giorni, e l'Amministrazione Provinciale era lì, seduta al tavolo prefettizio, a mettere a disposizione i propri mezzi e le proprie risorse umane, la propria collaudata capacità organizzativa, la propria imparagonabile e determinante conoscenza del territorio: un'opera di Protezione Civile e di Assistenza alla Popolazione, altro che "piano neve".....!!! Nonostante tutto il Piano Neve della Provincia ha registrato risultati eccezionali nell'Aquilano e nella Valle Subequana, nel Sulmontino e nel Sangritano; maggiori difficoltà si sono registrate nella Marsica/Carsolano e nella Valle Roveto per motivi riferibili alla difficile raggiungibilità dei luoghi di intervento (Autostrade e Superstrada del Liri chiuse), alle particolarità orografiche del territorio, alla minore "abitudine" dei Comuni alle precipitazioni nevose di severa entità, alla vincolante scala di priorità individuata dal tavolo prefettizio. L'Assessore Liris è stato ininterrottamente, per più di una settimana, giorno e notte seduto su quel tavolo di coordinamento, nella non facile opera di dar seguito alle priorità individuate dal Prefetto, e nello sforzo di conciliare dette priorità con il dovere istituzionale ed amministrativo di dare risposte alle richieste di sindaci ed amministratori locali. L'Assessore Liris per giorni non è riuscito a farsi capace dello stacanovismo dei dipen-

denti, dello spirito di sacrificio degli stessi, incuranti di turni o orari. L'Assessore Liris è stato orgoglioso per giorni della centralità che ha avuto la Provincia sul tavolo prefettizio, e non ha potuto fare altro che farsi tramite nei confronti dei dipendenti del Settore Viabilità del ringraziamento rivolto dal Prefetto per l'opera svolta. L'Assessore Liris vorrebbe tanto parlare con Grizzly, spiegargli cosa significa amministrare, fargli vedere foto e video di interventi svolti dal Personale della Viabilità Provinciale, fargli leggere gli attestati di stima che continuamente arrivano, anche mentre sto scrivendo, all'attenzione del Settore Viabilità. Ma questo non è possibile: l'attacco personale e politico rivolto all'Assessore ai Lavori Pubblici della Provincia dell'Aquila è la priorità, la voglia di colpire con messaggi negativi la popolazione è la priorità, il qualunquismo dell'antipolitica è la priorità, la strumentalizzazione della calamità naturale è la priorità, la volontà di denigrare il lavoro dell'Assessore Liris è la priorità. Caro Grizzly, se queste sono le tue priorità, perseguile! Ciò che pretendo è che la volontà di colpire un Assessore non diventi motivo di lesione della dignità umana e professionale di onesti lavoratori, di tecnici preparati e professionali, che hanno difeso con i fatti, in maniera molto più efficace rispetto alle tante arringhe politiche degli ultimi mesi, la dignità dell'Ente Provincia. Caro Grizzly, svegliati dal tuo letargo! Vieni in Provincia: è ora di metterti a lavoro!

Dott. Guido Quintino Liris

ZAC7 SETTE

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace
luigi tauro - elisa pizzoferrato - stefano di berardo - maurizio longobardi

per la tua pubblicità su ZAC7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)
Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradeasfalti.it

PUBLISERVICE

Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3
Distribuzione volantini

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041

Monoblocchi e forni a legna
Camini caldaia
Camini termoventilati
Fabbrica di camini su progettazione e su misura. Ampia gamma di rivestimenti, soluzioni architettoniche e tecnologiche.

EDIL CHEMINÉE

Fabbrica camini

Il calore è di casa

SCONTI PROMOZIONALI PER RINNOVO ESPOSIZIONE

Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453
www.edilcheminee.it

Ottica D'Alim nte

**Perchè da noi troverete
sempre qualcosa in più...**



Ottica D'Alim nte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)
Tel. e fax 085 9875076
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Misticoni
(presso Centro Commerciale "Il Molino")
Pescara
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com